Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 17 Giugno 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 141

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Parlamento italiano

CAMERA

Presiede Marcora. Seduta del 16

La protesta di Santini.

La legge sulle ferrovie.

L'ineffabile Santini è in vena d'interrogazioni. Protesta prima contro l'*Asino*, poscia contro le condizioni del personale dei vagoni letto e si attira delle lapide, e gustate dalla Camera, interruzioni da Pescetti, Gaudenzi e Vicini. Si riprende poscia la discussione della legge sulle ferrovie. Alessio è contrario alla disposizione colla quale è detto che si provvede per legge anche alla cessione dell'esercizio di linee secondarie appartenenti alla rete di Stato, ma si accontenta delle ragioni espostegli dal ministro dei L. L. P. P. Si procede in seguito speditamente e si arriva alfine all'approvazione di tutti gli articoli.

Quindi la seduta vien tolta.

LA LEGGE-CAPESTRO SI STA DISCUTENDO OGGI

Contrariamente a quanto si prevedeva la discussione sui progetti ferroviari durò ieri fino ad ora tarda: perciò la discussione della legge sullo stato giuridico degli impiegati è stato rimandato ad oggi.

Fra i primi iscritti a parlare è l'on. Fradeletto che pronuncierà una vera requisitoria contro tutte le limitazioni alla libertà politica degli impiegati.

E' però certo che malgrado la resistenza ostinata dell'Estrema, l'on. Giolitti non farà alcuna concessione, nè cederà dinnanzi ad alcun emendamento, così la battaglia dell'Estrema non avrà alcun effetto pratico, ma solamente un valore morale e politico.

Un'idea di Fazzari

Cede le sue terre per un esperimento socialista

Achille Fazzari ha indirizzato una lettera ad Andrea Costa con la quale invita i deputati socialisti a recarsi in Calabria per un esperimento di socialismo pratico nelle sue terre.

Ecco la lettera:

«Da oltre 30 anni ho sempre studiato col mio buon senso e con la pratica della vita, lo sviluppo agrario e commerciale delle terre che ho la sventura di possedere, le quali incominciano dal livello del mare e salgono fino a 1450 metri.

«In questi vasti possedimenti di 22 mila ettari, che si estendono nelle due provincie di Reggio e Catanzaro ci sono le miniere di ottimo minerale di ferro, di carbon fossile o lignite, cave di pietre refrattarie, di bellissimo granito e di pietra calcare e argilla per gli usi industriali e fra essi si trova la capillare, sorgente acqua *mangiatorella*. Oltre a ciò, ho fatto costruire 35 km. di ferrovia sistema ridotto con vagoni, macchine e tutto l'occorrente. Ho riattato le antiche officine appartenenti ai Borboni per fondere il minerale di ferro facendo venire dal Belgio e dalla Germania le macchine.

Americani inglesi, tedeschi e francesi vengono qui a vedermi e rimangono soddisfatti, ammirati e sbalorditi di tanta grandiosità. Tutte queste ricchezze che avrebbero procurato lustro all'Italia benessere a oltre 20 mila lavoratori e all'intera regione, sono infruttuose per ragioni che voglio tacere.

«Invito quindi te, Morgari, Ferri, De Felice, Turati e Bissolati a venire sopra luogo per vedere se è il caso di fare diverse cooperative per lo sviluppo economico industriale e civile di questa abbandonata parte d'Italia per dare principio a un socialismo pratico e laborioso. Con ciò non intendo fare una conferenza sull'utilità del vero socialismo».

Bepi e la telegrafia senza fili

Telegrammi da Parigi annunciano che un gruppo di generali, volendo rendere omaggio al Santo Padre e alla memoria di un eroe cattolico intendono affluire a Pio X in occasione della festa giubilare per offrire una stazione di telegrafia senza fili, da stabilirsi in Vaticano. Così il buon Bepi potrà corrispondere a suo bell'agio col sagrestano di Riese.

La ricchezza dell'Italia

L'«Italie» osserva che malgrado la grande abbondanza di denaro sulle piazze di Genova, di Milano e di Roma, i cambi dell'Italia con l'estero si mantengono tutti favorevoli all'Italia.

I cambi dell'Italia guadagnano quattro centesimi con la Francia, cinque con la Svizzera, 25 con il Belgio, 41 con Londra, 30 con la Germania, 31 1/2 con Vienna. Queste cifre dimostrano, dice l'«Italie», quanto ci sia favorevole la bilancia economica con l'estero.

Di Rudinì in pericolo di vita

Si ha Roma che all'ultimo momento si sono sempre più aggravate le condizioni dell'on. Antonio Di Rudinì. I medici non nascondono la loro preoccupazione che l'infermo entri ben presto nello stato preagonico.

La scuola in Italia e in Svizzera

Quando la Camera Italiana discusse il bilancio della Pubblica Istruzione, l'aula era quasi vuota, segno luminoso del grande interessamento che i nostri deputati per quello che è il problema dei problemi nel nostro paese, e cioè la scuola.

Questo fatto suggerisce a Lino Ferriani — in un recente articolo — un confronto che non potrebbe essere più umiliante per noi.

«Nel mio viaggio in Isvizzera, occupandomi sopratutto di scuole e di criminalità giovanile — scrive il chiaro sociologo — ebbi, tra i molti, un colloquio interessante con un consigliere nazionale del Cantone di Zurigo, e, si noti bene, socialista. Or bene sapete cosa mi diceva a proposito dell'attività parlamentare in relazione con la scuola? Questo, e posso affermare d'essere fonografo fedele:

«Quando sono in giuoco «gli interessi *sacri* della *scuola*» i *più vitali* della *Nazione*, le nostre aule parlamentari sono *sempre au grand complet*, e sopratutto vi sono *sempre, à tout prix*, coloro che appartengono ai partiti più avanzati, perchè questi, forse meglio degli altri (e quantunque qui si sia *tutti d'accordo* in fatto d'istruzione pubblica per *sempre* migliorarla, seguendo i progressi della scienza) comprendono che far progredire la scuola, significa rendere la Nazione più civile sempre più grande.»

L'orrenda fine di due parigini

Alle caccie del Canadà

Telegrammi da Quebec recano che nel mese di settembre dello scorso anno due parigini, certi Giuseppe Gussart e Bernard, partivano da quella città, accompagnati da una guida per cacciare nei territori canadesi del nord. Dopo d'allora non si ebbero più notizie dei tre uomini.

Si sono scoperti ora i resti di due di essi, e tutto fa credere che siano morti di fame e che — orribile a dirsi — il loro compagno sia stato mangiato da essi.

Spaventevole incendio in Russia

Un grande incendio è scoppiato a Dwinsk (Russia) — Dieci quartieri della città furono invasi dalle fiamme, favorite da un vento violento. I pompieri della città vicina, giunti con treni speciali sul luogo furono impotenti a combattere l'incendio. Molte fabbriche sono ridotte in cenere. L'incendio continua spaventosamente.

 Vedi in IV. pag.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Gemona

Le feste settembrine

La mostra artistica

16 — A seguito della corrispondenza d'ieri, riservandomi con altra mia di illustrare tutti i numeri del programma delle feste che la Società «Pro-Gemona» darà nel prossimo settembre vi trasmetto l'elenco di tutti gli artisti concittadini, d'ambo i sessi, che hanno accolto con entusiasmo l'invito di esporre i loro prodotti alla Mostra «Gemona» che in quell'occasione si terrà:

Battirame. — Masini Vincenzo, Sabidussi Giuseppe.

Carpentieri costruttori. — Londero Giacomo, Peressutti Gino.

Fabbri. — Del Fabbro Giuseppe, Della Marina Antonio, Grillo Giuseppe, Pascoli Ernesto, Turchet Lino.

Falegnami — Alta Costantino, Bianchi Vincenzo, Fantoni Achille e figlio, Forgiarini Giuseppe, Stefanutti Antonio e figlio, Stefanutti Cesare, Stefanutti Giuseppe fu Giovanni, Stefanutti Tomaso, Tuti Giovanni fu Giuseppe, Tuti Pietro.

Fotografi. — Di Piazza Giuseppe.

Lattonai. — Elia Tomaso, Masini Antonio.

Lavori in cemento. — D'Aronco Pietro di Elia, Isola Faustino.

Pittori. — Barazzutti Giuseppe, Barazzutti Nicolò, Bierti Luigi, Brollo Antonio, Brollo Ugo, Elia Leonardo, Fantoni Giovanni, Turchetti Luciano.

Scalpellini. — Antonini Francesco Elia Francesco.

Tipografi. — Tessitori Antonio, Toso Giacomo.

Tornitori. — Bonitti G. Batta, Valle Felice.

Scuola d'Arte applicata all'Industria. — Scuola Cestiaria di Ospedaletto.

Lavori muliebri. — Collegio di S. Maria degli Angeli, Aloi Eugenia, Barazzutti Ida, Barazzutti Margherita, Barazzutti Silvia, Baldissera Fabiola, Baldissera Ida, Benedetti Emma, Bianchi sorelle, Bigardi Cesira, Billiani Amalia, Boezio Wanda, Bressani Lucia, Brollo Domenica, Ester Cacconi, Celotti Eva, Coletti sorelle, Colussi Giuseppina, Copetti sorelle, Gina Gragnolini, Cristofoli Virginia, Dall'Acqua Ida, Del Bianco Elisabetta, Della Marina A., Elti co. Antonietta, Fabris Amelia, Falomo sorelle, Forgiarini Caterina, de Fornera Rina, Gurisatti Caterina, Gurisatti sorelle di Cesare, Guarnieri Clorinda, Giordani Olimpia, Gloppiero co. Maria, Goi sorelle, Isola sorelle, Larice Maria, Leuna Noemi, Lepore Luigia, Milani Alice, Millero Maria, Moretti Anna, Morgante sorelle, Munich Vera, Nicli sorelle, Paschini Maria, Pasqualini sorelle, Peressutti Luigia, Angelica Piemonte, Pittini sorelle di Giacomo, Pittini sorelle di Giuseppe, Pontotti Luisa, Pontotti Rosa, Raffaelli sorelle, Rieppi Cristina, Rossi Albina, Sandre Anna, Simonetti Rosina, Sporeni sorelle, Stefanutti Angelica, Stefanutti Teresa, Stroili Maria, Stroili Rita, Stroili-Taglialegna Franca, Tedeschi sorelle, Santina Tuti.

Prof. Attilio De Luigi, Peressutti Antonio, Pischiutti Giuseppe, insegnanti alla Scuola d'Arte.

Tarcento

Società del Tiro a Segno Nazionale

15. — Da qualche tempo si è legalmente costituita qui in Tarcento la Società del Tiro a Segno Nazionale la di cui importanza è da tutti riconosciuta pel grande vantagio morale, fisico ed economico che da detta Società ne risente specialmente la gioventù.

Nominato con splendida votazione dopo vive insistenze, accettò gentilmente l'ufficio di Presidente il signor Moretti Luigi e questa sua adesione serve ad accrescere maggiormente le sue benemerenze verso il nostro paese.

Quest'oggi nell'Ufficio Municipale si è riunità la Presidenza nelle persone dei signori: Moretti Luigi, Armellini Vincenzo, Sindaco, Mosca Giulio, coll'assistenza del Vice Segretario del Comune sig. Pellissoni per trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Nomina del Segretario.
3. Statuto Sociale.

Il signor Presidente dà comunicazione di tutte le pratiche fatte onde la Società entri al più presto nel suo periodo attivo di vita e l'Ufficio stabilisce quindi di richiedere la Direzione Provinciale onde faccia pratiche presso il Ministero pel sollecito invio della Commissione che deve stabilire la località ove dovrà sorgere il Campo di Tiro.

La Presidenza passa quindi alla nomina del Segretario e risulta eletto il sig. Tami Corrado impiegato dell'Opera Pia Cojaniz.

Viene infine data lettura dello Statuto compilato dall'Ufficio che sarà trasmesso alla Direzione Provinciale e quindi mandato alle stampe per la distribuzione a tutti i soci.

E' a sperarsi che la Società mercè l'attività della Presidenza possa in non lungo tempo funzionare regolarmente.

Pordenone

Mortale caduta da un ciliegio

16. — Nel pomeriggio di ieri, nel vicino paese di Azzano X. certo Toffolo-Culaca Gio Batta d'anni 74, ex procaccia postale, saliva sopra un ciliegio alto scopo di raccogliere la frutta che i nipotini suoi attendevano ansiosamente a terra.

Ma ad un certo punto, causa un ramo che ebbe a cedere, il povero vecchio cadde al suolo. Accorsi i suoi famigliari ed il medico questi consigliò il suo trasporto all'ospitale nostro, trasporto che venne ieri sera stesso eseguito.

Questa notte però, malgrado le più amorose cure prestate, il Toffolo dovette spirare per sopravvenuta commozione viscerale.

UDINE

Una riunione della "Democrazia,, al Teatro Minerva

Questa sera, mercoledì 17, alle ore 8,30, nella Sala Superiore del Teatro Minerva, avrà luogo un'assemblea degli aderenti alla «Associazione Democratica Friulana» per trattare sulle prossime elezioni amministrative.

Il Comitato Elettorale rivolge calda preghiera agli amici democratici — ad alcuni dei quali può non essere pervenuto l'invito personale — di non mancare.

CAMERA DEL LAVORO

Riceviamo e pubblichiamo, dichiarando chiusa per conto nostro — la polemica:

E' verità di fatto che noi abbiamo chiesto un colloquio col segretario dell'Unione Democratica onde trattare l'inclusione nella lista di uno o più candidati operai per le prossime elezioni amministrative.

Non è esatto asserire che i Membri della Commissione Esecutiva sieno *due*, ma in realtà sono *cinque* qui sotto firmati, (vedi lettera spiegativa mandata al primo firmatario sig. Vittorio D'Odorico).

Obiettivo nostro non fu e non è quello di metterci contro coloro che asseriscono di essere i veri e legittimi rappresentanti della classe operaia e quindi della Camera del Lavoro.

Lasciamo largo al loro passaggio, ad essi tutte le prerogative, solo raccomandiamo che la scelta abbia a cadere su quei proletari autentici che maggiormente spiegarono il loro interessamento in favore delle masse lavoratrici.

Nostro intendimento era quello di designare qualche nome di organizzato per avere un portavoce dei lavoratori in Consiglio Comunale, per sapere cioè, nell'eventualità, a chi rivolgerci.

Si nega alla Camera del Lavoro, ed a noi specialmente, il diritto di ogni ingerenza nelle attuali elezioni amministrative per le disposizioni dello Statuto camerale (art. 3), ed allora, domandiamo noi, perchè ai nostri predecessori fu lecita l'ingerenza ufficiale nelle elezioni politiche?

Ma voi dubitate di noi, o, fra le righe, volete dire che *gatta ci cova*. A nostra volta ci sarà concesso di nutrire la stessa diffidenza.

Ci volete semplici spettatori? Tali resteremo.

Udine, 17 giugno 1908.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

Cotterli Angelo — Cremese Antonio — Facchini Napoleone — Fantini Masaniello — Greatti Rinaldo.

Le lezioni regolamentari al campo di tiro a Segno

La Presidenza della Società di Tiro a Segno pubblica un manifesto per avvertire i soci che le lezioni regolamentari nel poligono sociale situato in Viale Venezia avranno luogo nei giorni seguenti:

Primo periodo: Domenica 21 Giugno e 28, domenica 5 Luglio, 12 e 19 Luglio (suppletoria).

Secondo periodo: domenica 19 luglio e 26, domenica 2 Agosto e 9.

L'orario è il seguente: dalle ore 6.30 ant. alle 9 ant. e dalle 4 pom. alle 6 pom.

Al termine dei due periodi di tiro, il Consiglio ha deliberato di conferire ai 10 migliori tiratori appartenenti ai reparti *Milizia* e *Scuola* i seguenti premi:

I. Premio Fucile Wetterly mod. 1870-87 e diploma; II. Premio Medaglia di argento e diploma; III. idem; IV. idem; V. idem; VI. idem; VII. Premio Medaglia d'argento e dipl.; VIII. idem; IX. idem; X. idem.

Si avverte: 1. che in seguito ad ordine delle superiori Autorità assolutamente non si concede di eseguire più di due lezioni per domenica; 2. che i soci richiamati quest'anno dovranno eseguire il primo periodo perchè le attuali lezioni possano servire a completare il biennio di tiro prescritto per l'esenzione; 3. che per essere esonerati dalle chiamate alle armi occorre presentare un certificato (che sarà rilasciato al campo di tiro a richiesta dell'interessato) comprovante che il titolare ha eseguito due periodi di lezioni uno dei quali nell'anno precedente a quello di chiamata; 4. i soci che non avessero cognizione del fucile Mod. 1891 saranno da apposito incaricato istruiti pel maneggio e uso dell'arma stessa nei locali del poligono sociale; 5. Non sarà tenuto conto dei risultati di tiro di quei soci che non avessero pagato la tassa annuale; 6. per qualunque schiarimento rivolgersi alla segreteria del poligono nelle ore di esercitazione; 7. che il presente avviso serve di partecipazione ai soci perchè la presidenza non manderà l'invito personale.

Le nuove iscrizioni si accetteranno al campo di tiro durante le esercitazioni, e le domande non accompagnate dal certificato di buona condotta rilasciato in carta libera dal Sindaco saranno respinte.

1 APPENDICE DEL «PAESE»

NEI BASSIFONDI

(Novella russa)

Ma il giorno s'inoltrava largo ed irresistibile, chiamando con autorità alla vita, ed il mondo intero cominciava a muoversi, a parlare, a lavorare e a pensare. Nel sottosuolo, la vecchia Matrena, l'affittacamere, di cui l'amante aveva venticinque anni, s'alzava per la prima, scalpicciando in cucina, dove faceva tintinnare gli utensili e dimenandosi presso la porta di Kijnakof, che sentendola vicina; si cacciava sotto le coltri deciso a non risponderle se lo chiamasse.

Qualche ora più tardi, due altri inquilini si svegliavano: Duniascia, una ragazza volubile, e l'amante della vecchia, il signor Abramo Petrovic come tutti rispettosamente lo chiamavano, nonostante la sua giovinezza, perchè era un ladro coraggioso e sperimentato ed anche altre cose ancora, di cui lo sospettavano senza osar di parlarne. Kijnakoff temeva il loro risveglio, perchè tutt'e due avevano dei diritti su lui: potevano invaderne la stanza, sedergli sul letto, toccarlo con le loro mani obbligandolo a pensare ed a parlare. Era entrato in relazione con Duniascia un giorno in cui era ubbriaco e le aveva promesso di sposarla. Ella, sebbene scherzasse, battendogli sulla spalla, lo considerava come suo amante e lo proteggeva; era stupida e brutta; puzzava e passava molte volte la notte al posto. Tre giorni prima soltanto, s'era ubbriacato con Abramo Petrovic, e dopo essersi abbracciati, s'erano giurata eterna amicizia

La voce piena e rumorosa d'Abramo Petrovic risonò dietro la porta: Kijnakof, ghiacciato dal terrore con l'orecchio teso, si mise a gemere forte senza potersi contenere e maggiormente spaventato per questo. Viddarsi distintamente apparir dinanzi lo spettacolo della loro ubbriachezza, allorchè erano seduti nella penombra d'una bettola, rischiarata da una sola lampada, fra persone sospette che bisbigliavano fra loro, mentre anch'essi parlavano a voce bassa, senza alcun motivo.

Abramo Petrovic, pallido ed eccitato, si lagnava dell'esistenza miserabile dei ladri; improvvisamente si era denudato il braccio e aveva fatto toccare al compagno le sue ossa di cui lo sviluppo era difettoso; egli l'aveva allora abbracciato, dicendo:

— Amo i ladri, perchè sono audaci.
— Poi gli aveva proposto di bere alla loro fraterna amicizia, sebbene si dessero del tu già da lungo tempo.

— Ed io t'amo perchè sei istruito e ci comprendi — aveva risposto Abramo Petrovic. — Guarda dunque questa mano!

Aveva teso una mano delicata, tanto bianca che sembrava dover ispirare pietà, e, in un'estasi che gli era ora incomprensibile e di cui non si ricordava bene, egli l'aveva baciata.

Allora Abramo Petrovic aveva gridato fieramente:

— E' vero, fratello! Morremo piuttosto che arrenderci!

In seguito qualcosa di brutto era accaduto, turbinando nella bettola; un gemito, un colpo di fischietto e dei fuochi che si movevano. Che allegra serata! Ma ora che la morte si nascondeva negli angoli e che dappertutto s'avanzava il giorno, con la necessità di vivere, d'agitarsi, di lottare per qualche cosa, il ricordo ne era pesante e terribile

— Il signore dorme? — domandò con tono motteggiatore Abramo Petrovic, dietro la porta, e, non ricevendo risposta, aggiunse: — Ebbene, dormi, e che il diavolo ti porti!

Abramo Petrovic riceve molti amici. Durante tutto il giorno, la porta stride, e risuonano voci di basso. E ad ogni urlo, sembra a Kijnakof che qualcuno gli sia entrato nella camera per cercarlo: si accocola sempre più nel letto tendendo lungamente l'orecchio fino a che sappia a chi appartiene la voce. Attende, attende, ansioso, tutto il corpo gli trema, sebbene non vi sia alcuno nel mondo che lo venga a cercare.

(Continua)

Sulla recitazione classica

Nel «Secolo» di ieri, Emilio Girardini pubblica l'articolo seguente:

Mentre stavo intorno a certo mio studio sulla Tragedia, mi vennero alcune considerazioni sulla recitazione tragica, che potrebbero essere non inopportune ora che la tragedia accenna a tornar in onore.

Certo quest'arte recitativa esigendo nell'interprete potenza d'intuizione, non scompagnata da quei succhi di vera cultura che oggi dall'istruzione congestionata di notizie in fascio, stillano a stento, meriterebbe amorose sollecitudini.

L'attore tragico risica oggi di cadere da una affettazione vecchia in una nuova: mentre è preso dalla preoccupazione esagerata di evitare il declamatorio per repugnanza a ciò che sa di retorica, dà facilmente nel retorico opposto, voglio dire in una ostentata naturalezza.

Siccome anche sulla scena si tiene, a ragione, per retorica quanto sente di enfatico e di troppo solenne, così accade che correndo oltre con l'idea fissa di spogliarsi di quei difetti, s'incorre in altri non meno riprovevoli, cioè in ostentate disinvolture.

C'è sempre nel teatro una parte dell'uditorio cui le abitudini della vita convenzionale o l'oppressione della vita affaristica, resero sorda alle commozioni tragiche, e l'attore soverchiamente tenero di accaparrarsene il favore, può riuscire superficiale o falso.

Soltanto l'attore, impotente a dominare l'impero del proprio genio artistico, può, fino a un certo segno, imporlesi.

Capita di udire da persone, anche d'ingegno e colte d'altronde, uscite dall'audizione di capolavori tragici, osservazioni su questo andare: «ma che bisogno c'era che il protagonista si concentrasse in quel suo cipiglio da tiranno nella frase: *Essere o non essere;*» oppure: «poco mancò che non soffocasse in quel suo scatto: *Re dalla cima dei capelli sino alla punta dei piedi;*» oppure: perchè sgolarsi e sbracciarsi nella frase: *Marito incestuoso e figliuol parricida; Oh sole! Oh sole!;* reciti come si parla, con famigliare contenutezza».

Ora, che l'attore non sappia trovare in sè inflessioni tragiche erompenti dall'anima e atteggiamenti nuovi, come l'esagitazione eroica richiede, e che vi sostituisca sforzi meccanici ed automatici, ciò è male, assai male; ma che dalla incapacità di una parte del pubblico a lasciarsi muovere da passioni violente, egli si lasci indurre a gettar via come retorica, la concitazione anormale, implicitamente necessaria della recitazione tragica, codesto è ancora peggio.

Ogni passione violenta, ne' suoi movimenti involontari, si risolve in un disordine di vocalità, e l'eroico-tragico, nel suo culmine, si confonde col linguaggio musicale, di modo che egli è sopratutto con le sublimi inarticolazioni armoniche che l'attore completa il pensiero e la parola insufficienti all'ultima espressione.

Se c'è una parte del pubblico così rigidamente equilibrata o snaturata tanto dall'artificiosità del viver sociale, che si mostri refrattaria alle accensibilità delle passioni trascendenti, di questa l'attore non dovrebbe tener conto, ma piuttosto capacitarsi che essendosi trovati i più talora nella condizione di veri personaggi tragici in azione nella vita, hanno, per costrizione di vincoli sociali, gonfia l'anima di scoppi tragicamente passionali repressi e ricacciati dentro.

Ora, con le intonazioni potenti e gli atteggiamenti esagitati, l'attore, venendo incontro alle nostre manifestazioni tragiche rientrate e mortificate, ce le rievoca, le percuote ed offre loro modo di liberarsi e di esplodere nella esaltazione di sè medesime, soddisfacendo all'anima assetata di sincerità.

Posto il principio che, quale appare ormai nella società, l'uomo non è vero rispetto alla sua essenza, resta che il verosimile sulla scena, inteso a ritrarci la vita reale, contrasta col vero.

La tragedia denuda l'uomo delle apparenze della seconda natura acquisite dalle assuefazioni sociali, e lo risospinge, con arte rigeneratrice, alle sue origini, lo abbevera di verità, rappresentando non quello che è, ma quello che dovrebbe essere.

Come ammettere che l'interprete della natura umana, colta nella sua essenza e nelle estrinsecazioni vibranti d'impeto nativo, riesca efficace senza trovare significazioni di voce e di gesto nuove e straordinarie?

Ma quando sugli scoperti teatri ellenici incombeva, con la gioia del sole, il *patos* della fatalità tragica di Eschilo e di Sofocle, l'attore non aveva bisogno di superare un siffatto dissenso nello spirito degli spettatori, tra il vero e il verosimile.

I greci non illusi sulla ineluttabilità del dolore umano, nè rifuggenti dalle catastrofi delle vicende umane, non si riparavano, come noi, in un mondo di convenzionalità.

La missione della tragedia assunta presso loro a dignità di istituzione politica e civile, non strideva con la realtà della vita vissuta e l'attore, rappresentandola, non offriva agli spettatori uno sfogo a sentimenti mentiti, ma bensì lo specchio di sentimenti vivi ed aperti.

E quando Euripide parve inquinare le fonti del mito, tragico, semplice e grandioso, col suoi troppi episodici intrecci da Aristotile censurati, allora la purità del gusto greco offesa, salutò con applausi in Aristofane un giusto sferzatore della novità introdotta da quell'ultimo loro sommo tragedo.

E allora i greci sentirono che la novità euripidea era la negazione dell'originalità, e il pervase il funebre presagio della morte della tragedia.

L'attore tragico moderno dovrebbe resistere al gusto dei nostri pubblici in generale ritrosi ai sensi seri e profondi dell'arte tragica, e avendo fede nella potenza comunicativa del proprio valore e nella imprescindibilità della natura umana primitiva, che non lascia, in fondo, nella maggior parte almeno dei cuori, spegnere i germi dell'eroico, dovrebbe scuoterlo d'urto e rinfocolarlo.

Il bisogno di potenti impressioni tragiche sul teatro accenna a risentirsi e potrebbe farsi prepotente.

La civiltà ci avvezza a riguardare nude le verità terribili della vita e vuole che dalle piaghe sociali o dalle sventure private non divertiamo gli occhi su vane lustre di vecchi pregiudizi. — La vita si risolleva suscitata dall'immenso e virgineo respiro dell'anima popolare, e quando il sipario sdrucito cadendo lascerà vedere appieno le miserie sociali, anche sulle scene potrà riacquistarsi universale ammirazione, la tragedia dei tempi passati e sorgere potrà la nuova; anche l'attore tragico, potrà conseguire nuovi trionfi.

Emilio Girardini

Camera di commercio

Adunanza del 12 giugno
(seguito della discussione)

Pico ricorda che la Presidenza ebbe a riferire, in altra seduta, che gli ostacoli opposti dalla ferrovia per l'allacciamento del tram a vapore nei binari della stazione di Udine erano rimossi. Poichè sembrò a ciò contradire, in una relazione, il presidente dell'Associazione fra commercianti e industriali, prega la Presidenza di voler dare spiegazioni in proposito.

Il *presidente* ripete e conferma quanto disse nella precedente adunanza, poichè non può mettere in dubbio la esplicita dichiarazione fattagli dal comm. Negri, direttore del Compartimento di Venezia, il quale assicurò che la ferrovia non poneva ormai ostacolo all'innesto del tram.

Pico ringrazia.

Lacchin prega la Presidenza di sollecitare il Governo a porre in armonia, per quanto riguarda le tasse di sosta, le disposizioni ferroviarie con la legge sul riposo festivo.

Il *presidente* ricorda l'interrogazione che egli fece in Parlamento, legge la rassicurante lettera direttagli dal Ministro Bertolini ed aggiunge che non mancherà di occuparsi ancora della questione e di sollecitare la promulgazione del decreto annunciato dal Ministro.

II.

Proposte dei consiglieri

Corradini crede che la legge sul riposo settimanale non sia stata applicata nella provincia di Udine con unità di criteri. Cita alcuni fatti a conforma. Nota che il carattere essenzialmente agricolo della provincia consiglierebbe di accordare con larghezza e in modo uniforme la deroga consentita dall'articolo 7 della legge a favore dei comuni rurali. Prega la Presidenza di interessare di ciò il sig. Prefetto.

Mosca espone come, a parità di condizioni, la deroga sia stata concessa a Gemona e negata a Tarcento, e spiega il danno che questo paese subisce. Si associa quindi al collega Corradini.

Orter e *Beltrame* appoggiano la mozione.

Lacchin fa notare che le deroghe alla legge devono mantenere il carattere d'eccezioni devono e non possono quindi essere accordate dovunque. E' persuaso che la legge sia stata applicata in Friuli con larghezza di vedute e tenendo conto delle condizioni locali speciali. Non può quindi associarsi al collega Corradini.

Pico osserva che la legge stabilisce nettamente le deroghe al riposo domenicale; che vi è una procedura, la quale permette ai dissenzienti di fare opposizione, e che gli interessati dovrebbero aver cura di sostenere a tempo le proprie ragioni nei modi indicati dalla legge e dal regolamento.

Polese è convinto che le disposizioni sul riposo festivo siano state applicate nella provincia di Udine con tutta quella larghezza di criteri che la legge può consentire.

Il *presidente*, per quanto può giudicare dalle conferenze avute col Prefetto, crede che siano nel vero i consiglieri Lacchin, Pico e Polese. Accetta, *tuttavia*, la raccomandazione del cons. Corradini nel senso che la legge sul riposo festivo debba essere applicata *in modo da evitare* che il vantaggio d'un Comune sia di danno ad altri.

(continua)

Congregazione di Carità

Bollettino di beneficenza, maggio 1908

Sussidi ordinari in contanti:

L. 3 a 5	N. 263	L. 1240.—
» 6 » 10	» 162	» 1133.—
» 11 « 20	» 7	» 88.—
» 21 » 40	» 3	» 115.—
Tot. sussid. ordin.	N. 435	L. 2576.—
Sussidi per l'Inf. (1)	» 54	» 436.—
Dozzine pres. tenut.	» 9	» 70.—
Sussidi straordin.	» 60	» 579.50
Sussidi straordinari per indumenti da 1.o gennaio a 30 aprile 1908	» 26	173.95
Sussidi straordinari per ac. Raz. Cucina Econ.	» 23	» 199.35
Distribuzione quisti di attrezzi di lavoro da 1.o gennaio a 30 aprile 1908	10	» 103.90
Tot. mese maggio	N. 623	L. 4138.70

Statistica sui motivi dei sussidi ordinari mese di maggio.

I sussidi ordinari di L. 2570.— a N. 435 famiglie si dividono come segue:

Famiglie (2)	N. 146	L. 923.—
Cronici	» 58	» 365.—
Persone sole od inabili al lavoro	» 231	» 1288.—
Totale	N. 435	L. 2576.—

(1) I sussidi per l'infanzia di lire 436.— a n. 54 famiglie si dividono come segue:

Abbandono del capo-famiglia N. 7 L. 63.

Vedove con prole n. 27 L. 207.

Orfani di entrambi i genitori n. 5 lire 57.00.

Impotenza ed insufficienti guadagni dei genitori n. 15 lire 109.

(2) I sussidi di L. 2576.— a N. 435 famiglie si dividono come segue:

Per avere i vecchi genitori od uno di essi in famiglia, n. 22 per L. 122

Per inabilità al lavoro di qualche membro della famiglia, n.o 87 per lire 597.

Insufficienti proventi del capo famiglia, n. 37 per lire 204.

Per la pedemontana

E' giunto al nostro Comune il progetto per la costruzione della Ferrovia Pedemontana.

Sappiamo che dietro premure del nostro Sindaco, la Società Veneta ha accondisceso a preparare — oltre il piano finanziario — anche il bilancio preventivo ed il calcolo dei proventi della linea.

Naturalmente la Società Veneta per poter approntare quanto sopra o formarsi un criterio sul probabile traffico della linea, ha chiesto per mezzo del nostro Comune, ai tredici Comuni che han firmata la convenzione, i dati statistici riguardanti la popolazione ed il movimento attuale dei viaggiatori; la produzione locale, importazione ed esportazione di merci con indicazione della loro provenienza e destinazione; la ricchezza del territorio che può desumersi dall'ammontare dei contributi, dal numero ed importanza degli istituti di credito e di risparmio.

Naturalmente, i 13 Comuni non solo raccoglieranno i dati riferibili alla loro circoscrizione, ma anche quelli riguardanti i Comuni vicini che hanno interesse diretto od indiretto nella linea.

Il Comune di Udine confida di poter trasmettere, entro una ventina di giorni, queste notizie alla Società Veneta, la quale, avuti gli elementi necessari si affretterà come più sopra diciamo ad approntare il piano finanziario, il bilancio preventivo e il calcolo dei proventi della Pedemontana.

La Cavalleria ad Adria

Stamane alle 6.15 due squadroni di Cavalleria (24.° Vicenza), provenienti da Palmanova, sono partiti con treno speciale dalla nostra stazione alla volta di Adria per servizio di P. S. essendo scoppiato in quella zona un conflitto agrario.

Nuovo cavaliere

Il prof. Zaccaria Bonomi nella nostra città, insegnante di agraria al R. Istituto tecnico, fu *nominato cavaliere* della Corona d'Italia, su proposta del ministro della Pubblica Istruzione.

Congratulazioni.

Il concerto da Gröss

anche ieri sera ha richiamato una straordinaria folla di pubblico.

L'elegante Birraria, il grazioso giardinetto sfarzosamente illuminato a luce elettrica, ed il viale prospiciente erano gremiti; non un posto vuoto, anzi parecchi dovettero acconciarsi a gustare la eccellentissima *Puntigam* stando in piedi.

La Banda, è quasi superfluo il dirlo, svolse magistralmente il programma riscuotendo vivi applausi. Il pezzo della *Geisha* è stato bissato.

Ormai questi concerti, che con non lievi sacrifici il sig. Giuseppe Gröss offre alla cittadinanza, hanno il loro successo assicurato.

Assegni vitalizi ai veterani

Con recente decreto è stato concesso l'assegno vitalizio a 1122 veterani delle campagne della Indipendenza dei quali 8 del 48-49, 8 del 55, 222 del 59 e 884 del 60-61.

Una riunione degli impiegati
Per un'istituenda Camera Federale

Ieri sera nella Sede della «Democratica» si riunirono numerosi impiegati dello Stato, per concretare una linea di condotta di fronte al disegno di legge sullo stato giuridico, di cui oggi è cominciata la discussione alla Camera.

Dopo un vivo dibattito, venne approvato alla unanimità il seguente ordine del *giorno*:

«Gli impiegati civili dello Stato residenti a Udine, riuniti la sera del 18 giugno 1908, per discutere sul disegno di legge sullo stato giuridico degli impiegati;

Considerando che detto disegno di legge contiene disposizioni odiosamente restrittive della libertà politica degli impiegati, pei quali è persino soppresso il diritto di associazione;

Aderiscono alla agitazione promossa dalle varie organizzazioni di impiegati solidalmente con le organizzazioni operaie, ispirata non tanto ad un interesse particolare la classe quanto ad un interesse superiore di libertà; e protestando contro il proposito di creare pei funzionari un regime di permanente militarizzazione, dal quale i pubblici servizi non possono risentire che pregiudizio».

Quindi, su proposta di un impiegato, l'assemblea discusse sulla opportunità di istituire una Camera Federale degli impiegati a scopo di tutela degli interessi della classe. Tale Camera avrebbe molte analogie con la Camera del Lavoro.

L'assemblea si convinse dell'importanza pratica della proposta, e deliberò alla unanimità di iniziare gli studi opportuni. A questo scopo venne nominata una Commissione costituita di otto impiegati, i quali si riuniranno giovedì prossimo per compilare un progetto di statuto, che sarà poi discusso dalla assemblea generale degli impiegati.

Il lavoro notturno nei forni

Telegrafano da Roma:

Prima ancora che fosse promulgata la legge per la abolizione del lavoro notturno nella industria della panificazione, il ministro di agricoltura si occupò di prepararne i criteri per la compilazione del regolamento allo scopo di affrettarne, per quanto era possibile, la promulgazione. Il Ministero potè così avere il parere del comitato permanente del lavoro sullo schema di regolamento dell'8 aprile scorso mentre la legge venne pubblicata soltanto il 10 aprile e trasmetterlo al Consiglio di Stato. Lo alto Consesso faceva nella seduta del 15 maggio alcune osservazioni, alle quali l'amministrazione rispondeva in data 2 giugno corrente.

Si attende ora il parere definitivo del Consiglio di Stato e sarà tosto preparato il progetto di regolamento dal Consiglio dei Ministri.

Fioccano le contravvenzioni alla legge sul riposo festivo

Il signor Gio Batta Pellegrini, negoziante in coloniali in Piazza Mercatonuovo ha una filiale in Viale Venezia accanto al Collegio Silvestri.

Ieri alle 11 le guardie di città dichiararono il signor Pellegrini in contravvenzione all'art. 13 della legge sul riposo festivo perchè non teneva affisso in luogo visibile il cartellino indicante l'ora d'apertura e chiusura del negozio ed il turno del personale.

Un' interrogazione sull'alpeggio ai confine orientale

L'on Bruniatti ha chiesto di interrogare il Ministro dell'Interno sulle difficoltà poste, come di consueto, all'alpeggio del nostro bestiame sui pascoli oltre i nostri confini orientali.

Il mercato bovino ed equino

del 3.o giovedì avrà luogo nei giorni 19 e 20 corr. mese avuto riguardo alla festa del Corpus Domini

Nell'occasione si ricorda al pubblico che i negozianti di cavalli sono autorizzati a *valersi gratuitamente* delle tettoie esistenti in giardino per il ricovero dei loro animali.

Cervignano per Pietro Zorutti

I Cervignanesi hanno deciso di portare con solennità a Bolzano un busto di Pietro Zorutti e di collocarlo nella casa nativa del poeta. Per l'occasione saranno organizzate festività col concorso di Cormons e di Brazzano.

Circolo Socialista

Ci comunicano:

I soci della locale Sezione del partito Socialista sono convocati in assemblea il giorno di venerdì 19 corrente ore 21 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Elezioni comunali
2. Comunicazioni importantissime.

Albergo Nazionale

Questa sera concerto col seguente programma:

Marche Russe, Laius Gome — Sinfonia: «Tancredi», Rossini — Valzer «Bouquet d'amour», Wchanka — Potpouri «Mam'zelle», V. Charmettes — Valzer «Princesse», A. D. Gauvin-Moi — Scena-coro finale 2.o «Traviata», Verdi — Mazurka, Tarditi — Polka «Steple - Chare», Bucalossi.

QUEGLI INSIGNI CACCASENNI!

Sotto il titolo «Le astuzie di Bertoldo» la *Patria* pubblica nel numero di ieri la lettera seguente fatta in famiglia:

Cara Patria,

Non ti pare degna di rilievo una astuzia dei nostri incliti preposti?...

I negozianti avevano, da parecchi giorni, presentata istanza per ottenere la riapertura temporanea dei negozi la mattina delle domeniche almeno durante alcuni mesi dell'anno: istanza su cui la Giunta deve dare il suo parere, a norma di legge. Ma poteva darlo favorevole?... e allora, forse non si sarebbero disgustati gli *agenti?...* E contrario?... ma se ne sarebbero disgustati i proprietari di negozio; e alla vigilia delle elezioni non è prudente disgustare nessuno, — anzi, bisogna tenersi tutti in buone!

L'astuzia viene in soccorso (anche qui, si tratterà forse soltanto di apparenze!); si pubblica l'avviso della presentata istanza solamente il 12. Così, volendo la legge che tale avviso resti esposto al pubblico per quindici giorni, il termine scade il 27 del corr... e nel domani seguiranno le elezioni, senza che la Giunta si sia pronunciata nè pro nè contro. Ecco in qual modo si possono salvare la capra e i cavoli!...

Un negoziante.

A novella dimostrazione della malafede degli insigni caccasenni delle "Patria„ ci limitiamo a dire che la lettera del Prefetto, accompagnante l'istanza, porta la data dell'11. E' giunta la Comune — come risulta dal protocollo — il giorno 12. Nello stesso giorno 12 la Giunta compiò il manifesto, lo fece stampare, ed affiggere.

La "Patria„ — come si vede — ripiglia il sistema seguito nelle ultime elezioni amministrative, quando, per provare la fiscalità dell'Amministrazione popolare, attribuiva ad essa fin... le tasse governative, e per dimostrare gli sperperi, non esitava a perpetrare "errori„ di centinaia di mille lire.

L'assessore Pauluzza rinuncia

Caro Giusti,

Udine, 17 Giugno 1908.

Parecchi giorni fa, alla egregia persona, all'uopo incaricata dal Comitato elettorale democratico, ho dichiarato recisamente che non avrei accettato la candidatura a consigliere comunale delle imminenti elezioni.

Malgrado ciò, sia direttamente, sia indirettamente, ricevo continue pressioni da parte d'amici, onde desista da tale proposito.

Pur essendo grato a tutti coloro che vorrebbero onorarmi del loro voto, a scanso d'equivoci e ad evitare inutili e dannose dispersioni di voti, pregola a pubblicare nel *Paese*, che io non accetto l'onorifico incarico.

Ringraziandola sentitamente mi abbia di lei

Pietro Pauluzza

Ci dispiace vivamente che l'egregio signor Pauluzza abbia preso questa decisione, privando così la nostra Giunta della sua intelligente attività. Rinunciamo però a fare ulteriori pressioni ben sapendo che il suo proposito è irrevocabile.

(N. d. Dir.)

Per una riduzione del dazio sul vino

Un gruppo di negozianti richiama *per mezzo nostro*, l'attenzione della Giunta sul ribasso straordinario dei prezzi del vino verificatosi in questi ultimi giorni.

Secondo questi negozianti la Giunta dovrebbe studiare la opportunità di ridurre, temporaneamente, il dazio sul vino che pare esorbitante in confronto al costo del vino stesso.

Un'analoga *proposta* è stata fatta recentemente alla Camera ma è caduta non ritenendo l'on. Giolitti che una riduzione del *dazio fosse* provvedimento efficace per risolvere la crisi vinicola.

Ma il provvedimento che i negozianti consigliano alla Giunta ha carattere affatto diverso e mira ad altri scopi. D'altra parte il bilancio non ne risentirebbe in quanto il maggiore consumo compenserebbe la riduzione che si potrebbe effettuare in lire 2, portando il dazio da lire 9.50 a lire 7.50.

Noi ci limitiamo a raccogliere la proposta ed a girarla alla *Giunta* la quale è la sola competente a giudicare dell'opportunità di un tale provvedimento.

Si ferisce giuocando

Il bambino Bares Mario di Amedeo d'anni 4, abitante in Via del Pozzo 37 giuocando con altri suoi coetanei cadde sul selciato della via e si produsse una ferita lacera al ginocchio destro ed altra ferita da taglio al labbro superiore

Fu medicato all'Ospitale dal dott. Loi e giudicato guaribile in 15 giorni.

Gravissimo fatto a Gemona

Un carrettiere accoltellato Il feritore in Carcere

All'ultima ora ci perviene da Gemona la notizia di un grave fatto di sangue accaduto nella notte sopra ieri.

Lunedì agli operai addetti alla costruzione del nuovo fabbricato scolastico in Piovega fu offerto il tradizionale *licof* al quale partecipò anche il sorvegliante municipale a tali lavori sig. Pietro Bertossi detto *Pieri da Siore*.

Durante il banchetto, fra il Bertossi stesso e certo Collini Antonio detto Paler, carrettiere, sorse una disputa un po' vivace, credesi per ragioni d'interesse.

Ma, dopo uno scambio di botte e risposte, la cosa ebbe termine e a pasto finito, tutti se ne andarono a casa.

Erano le ore 1.30 dopo la mezzanotte quando il Collini ebbe la brutta idea di recarsi sotto le finestre della camera in cui dormiva il Bertossi, all'indirizzo del quale si mise a vomitare ogni sorta d'ingiurie e di volgari epiteti.

Il Bertossi, unitamente ad un suo fratello, scese sulla strada.

Non si sa cosa sia avvenuto fra i tre uomini, senonchè ieri mattina il dott. Commessatti fu chiamato al letto del Collini al quale riscontrò una larga ferita d'arma da taglio al ventre!

La cosa venne naturalmente in orecchio al Pretore cav. Cavarzerani, il quale unitamente al medico chirurgo dott. Celotti si recò al letto del ferito.

Il Celotti credette opportuno consigliare il trasporto del Collini, dato il suo stato grave, al nostro Civico Ospitale ma pare — se le nostre informazioni non sono errate — che la famiglia di lui a ciò si sia opposta.

Ma stamane il ferito peggiorò per sopravvenuta peritone e si teme debba soccombere.

Il Bertossi e il di lui fratello furono arrestati ieri stesso alle 10.30.

Grande l'impressione a Gemona pel gravissimo fatto.

Le imitazioni dei biglietti di Banca

Tutti sanno che fino a poco tempo fa molte ditte adottavano, a scopo di reclame, biglietti imitanti le banco note. La Ditta Banfi — per esempio — aveva pubblicato tutta una serie di riuscitissimi biglietti che per la perfetta imitazione, traevano facilmente in inganno gli allocchi e rendevano possibile un numero infinito di burle.

Dai giornali del mattino apprendiamo che il ministro del Tesoro ha distribuito alla Camera un disegno di legge vietante tali imitazioni. Esso consta di un articolo così concepito:

«E' proibita la fabbricazione, l'emissione, la circolazione per qualsiasi scopo di qualunque genere di biglietti o stampati imitanti o simulanti in parte nel recto o nel verso, sia biglietti di banca nazionale o estera, sia qualunque altro titolo rappresentante valori di stato o di banca.»

Sequestro provvisorio d'Acque Gasose

L'Ufficio di Polizia Urbana ha disposto ieri per un prelevamento di campioni di acque gasose nei diversi stabilimenti di Udine; allo scopo di accertarsi della bontà della loro preparazione.

Uno di detti stabilimenti, quello condotto dal signor Rimatti Demetrio, venne fatto segno alle speciali cure del predetto ufficio; ed infatti stamane si è proceduto al sequestro provvisorio di tutta la produzione esistente in fabbrica, per la semplice ragione che il Rimatti usava la *saccarina*.

Verrà denunciato.

Gl'incerti dei ciclisti

Nonino Vittorio di Giovanni, d'anni 23, abitante in Chiavris 76, cadde ieri dalla bicicletta riportando una grave ferita lacera alla mano sinistra che all'Ospitale, dal dott. Loi, fu giudicata guaribile in 15 giorni.

I Vigili vanno rispettati

Ieri nel pomeriggio, Berletti Vittorio fu Giacomo, fabbro, d'anni 48 abitante a S. Gottardo, s'era sdraiato sui gradini della Loggia S. Giovanni, poco lungi dagli uffici della Vigilanza Urbana.

Il Berlotti era ubbriaco ed il Vigile Toffolon lo invitò con belle maniere a lasciare quel luogo ed a recarsi a casa.

Non l'avesse mai fatto!

L'ubbriaco gli si rivoltò caricando il funzionario d'ogni sorta di ingiurie.

Fu tratto in arresto e stamane passato alle Carceri.

Alla casa penale di Fossano

è stato destinato in questi giorni quel tal Gio. Batta Vesca, tristo figura di delinquente, ladro audacissimo e di cui tutti ricordano la tentata — e in parte riuscita — evasione dalle carceri giudiziarie locali.

Il Vesca si ebbe dal Tribunale 7 anni e 5 mesi mesi di reclusione, 2 anni di sorveglianza speciale, sentenza che la Corte d'Appello confermò pienamente.

Fra pochi giorni egli partirà per lo stabilimento penale predetto.

IL CHIRURGO PRIMARIO del nostro Ospitale

A proposito dell'articoletto comparso oggi sul *Gazzettino* e nel quale si mette quasi in dubbio la venuta del prof. Anzilotti di Pisa, nominato primario del nostro Ospitale, abbiamo assunto precise informazioni dalle quali ci risulta che l'assenza di circa un mese del Primario, è stata determinata dal fatto che in seguito alla divisione in due reparti della Sezione Chirurgica, si dovettero approntare gli ambienti e provvederli di tutto quanto è necessario pel servizio chirurgico del riparto uomini.

Tutto ciò sarà pronto per la fine del corrente mese e col 1° di luglio l'egregio prof. Anzilotti assumerà regolarmente il servizio.

Variolo finalmente condannato!

Davanti al Pretore del II° Mandamento — P. M. delegato sig. Minardi — si è svolto stamane il procedimento penale in confronto di Variolo Antonio fornaio di Udine per infrazione alla ordinanza Municipale sul decreto del lavoro notturno dei fornai.

Tale procedimento ebbe luogo in seguito a sentenza della Suprema Corte di Cassazione colla quale veniva cassata la sentenza *assolutoria* del Pretore del I.o Mandamento di Udine.

Dopo le arringhe degli avv. Caratti e Levi pel Comune, e le conclusioni presentate dal P. M. il Pretore condannò il Variolo suddetto in contumacia a L. 30 — di multa, a L. 40 per spese di rappresentanza P. C. e agli accessori di Legge.

Il gentile poeta trevisano Giulio Gottardi, riprende con questo sonetto, la sua gradita collaborazione nel Paese.

El tesoro

A mio fratello Gildo

Mi, poraro, me stimo un gran sior,
e d'essarlo, da bon, go la certezza:
ori e perlé no xe la mia belezza,
me roba che li supera in valor.

El mio tesoro lo go in fondo al cuor;
e se penso che ho in mi tanta richezza
no go più nuvoloni dè tristezza,
no me ponze, nè morsega el dolor.

Ma cossa xelo? A pian, mi ve lo digo:
l'è el fior dei fiori e l'è 'na gran poesia
che ride fedelmente al vecio amigo.

Ma sto tesoro, in fin, cossa che 'l sia?
In do parole sole me destrigo:
— la paxe de l'onesta anema mia —

Giulio Gottardi

"Cineparlante?"

Dio che folla, ieri sera, al Cinematografo Edison, in Via Bellonil... Il pubblico *si stringeva* nella sala d'aspetto e malgrado il caldo soffocante — mitigato da un celerissimo ventilatore — attendeva *impassibile* l'apertura degli ingressi al salone.

Lo spettacolo svolto ieri sera dal *Cinematografo Roatto non poteva* essere più interessante e constava di ben 5 splendidi numeri.

Magnifica: «I *naufraghi*» ricca di scene marine riprodotte alla perfezione e con una nitidezza e fermezza da sollevare le più *entusiastiche* frasi d'ammirazione nell'uditorio.

Altrettanto dicasi di «Vita africana». Chiuse lo spettacolo una scena comicissima «Dopo il congresso femminile». Sinceramente non poteva essere più arguta, più pepata di così la parodia dei congressi delle donne tenutisi recentemente a Milano e a Roma!

Il pubblico rise di gusto e applaudì freneticamente.... alle legnate che il marito assesta sulle spalle della consorte, la quale lascia il fuoco spento in cucina e non prepara il pranzo perchè ha perduto delle ore in una conferenza alle signore.

×

Quanto prima dunque — e da ciò il titolo di questi cenni — il Cinematografo Roatto prepara al pubblico udinese una grande novità: il *Cineparlante*.

Sarà il massimo dell'attrattiva, poichè si tratta di meccanismi perfettissimi e non di quegli aborti che già fecero la loro apparizione nella nostra Udine.

La cittadinanza sarà grata al signor Roatto che si studia di contraccambiare il favore con cui fu accolto il suo splendido Salone.

×

Questa sera il bellissimo programma si replica.

PROGRAMMA da eseguirsi domani giovedì 18 giugno in Piazza Vittorio Emanuele dalle 20.30 alle 22 dalla Banda Militare:

Marcia «Esposizione»	Panini
Sinfonia «Si j' etais Roi»	Adam
Valse Boston «Quand l'Amour Refleurit»	Cremieux
Gran Fantasia «La Bohème»	Puccini
Fantasia «La Cicala e la Formica»	Audran
Polka «La più Bella»	Farlatti

Il pericolo bianco

Il motto è del Vincent, e non allude minimamente nè a invasioni di razza, e neppure al carbone bianco: allude semplicemente al latte, che i vegetariani vorrebbero base del regime dietetico per coloro che soffrono di arterio-sclerosi, di affezioni cardiache e renali, e di gotta.

Il latte — dice Vincent — come i suoi derivati, e come anche le uova, *contengono troppa calce, che non è* davvero un minerale consigliabile agli arterio sclerosi e ai gottosi, come ad essi *non è consigliabile* usare per bevanda acqua ricca di elementi calcarei.

Di più il latte negli adulti può *provocare gravi disturbi* da parte dell'apparato digerente, per cui bisogna andare adagio nel consigliare tanto facilmente una dieta simile in tali malati.

Ed allora?

Carne no, latte e uova nemmeno: farinacei, legumi poco: di questo passo dove andremo a finire? al pascolo? Noi siamo sempre più coerenti e più ragionevoli di questi benedetti scienziati e ripetiamo che basta mangiare moderatamente e fare uso dell'Antagra della Ditta Bisleri per preservarsi e guarire dalla gotta. Non sarà male però fare uso di acque leggiere, antiuriche come la Nocera Umbra, Angelica.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine
Omicidio colposo

Angelo Chivilò fu Francesco di Spilimbergo, nel decorso aprile si recò un giorno con cavallo e carretta a S. Daniele e Maiano.

Nel ritorno salì in sua compagnia certo Rizzi Biagio, col quale il Chivilò fece un tratto di strada conversando amichevolmente.

Ma il Chivilò era ubbriaco e i fumi dell'alcool gli fecero spingere a gran corsa il cavallo.

Ad un certo punto, per un sobbalzo della carretta il Rizzi Biagio fu lanciato fuori e andò a battere col capo contro il suolo riportando fratture e contusioni tali che due giorni dopo morì.

Perciò il Chivilò deve rispondere di omicidio colposo.

Il Tribunale, uditi vari testimoni, il P. M. e l'arringa dell'avv. Emilio Gonano di S. Daniele, condannò il Chivilò a cinque mesi di reclusione, applicando però la legge del perdono per un lustro.

Presidente: Cano-Serra; Giudici Contin e Pampanini; P. M. Massimilla.

Corte d'Appello di Venezia
Riduzione di pena

Della Negra Giacomo d'anni 37 e Marzoni Francesco d'anni 23 furono condannati dal nostro Tribunale ad un anno, quattro mesi e venti giorni di reclusione ciascuno per avere nella notte 15-16 Settembre 1907 in terreno di Forame d'Attimis, in luogo esposto al pubblico, tentato di violentare col concorso di un terzo sconosciuto, certa Angelina Forlizza cui produssero varie lesioni, guarite dopo il decimo giorno.

La Corte d'Appello ridusse la pena ad un anno, un mese e giorni 16.

Dif. avv. Emilio Driussi e Zan.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

17 giugno, S. Raineri. A Pisa festa patronale.

Effemeride storica friulana

Peste. — 17 giugno 1511 — Pur troppo l'anno 1511 fu invero calamitoso. Nè tanti sconvolgimenti mancano forse ampie notizie riguardo la dominata peste che fece strage in provincia (Lirutti, «I Letterati Friulani» vol. II p. 34).

NOTE E NOTIZIE

Un disastro marino al Giappone
Trecentocinquanta vittime

Cinquanta battelli pescatori sono naufragati in vista della costa Kagoshama. Trecentocinquanta pescatori annegarono. Il *governatore della provincia* domandò soccorsi all'arsenale di marina di Sasebo.

SPIGOLATURE

Il direttore della notissima azienda londinese di «detectives» Simmond, fornisce alcune notizie curiose circa l'impiego delle donne come agenti.

«Le donne — ha detto il Simmond — sono preziosissime in questo lavoro. Assidue e perspicaci, osservano meglio degli uomini e con esse si ottengono resultati di gran lunga superiori a quelli che dapprima si sarebbe potuto sperare. Le donne «detectives» sono particolarmente destinate alla sorveglianza dei grandi magazzini di moda, dove di giorno in giorno le signore cleptomani vanno aumentando di numero.

«Anche in affari privati di natura delicata le donne ottengono miglior successo degli uomini».

Ecco un nuovo orizzonte di attività femminile.

—

Due anni soli sono trascorsi dalla formidabile catastrofe di S. Francisco.

Nel 1906 furono distrutti 512 blocchi di edifici, valutati più di mezzo miliardo di franchi. Orbene, in due anni si sono già spesi in costruzioni oltre 510 milioni: e in luogo delle 28,188 case scomparse, moltissime delle quali non grandi, già 14,270 ne sono risorte assai più grandi di quelle distrutte. E *tutta l'attività riparatrice è stata svolta* soltanto con le forze cittadine, quantunque i noti episodi di corruzione municipale e *poi* la *terribile crisi finanziaria* degli Stati Uniti abbiano aggiunto altri danni a quelli prodotti dal terremoto e dall'incendio.

Lo Spigolatore

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 16 Giugno 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	104.50
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	103 66
Rendita 3 0/0	69.75
AZIONI	
Banca d'Italia	1305.—
Ferrovie Meridionali	680.—
Ferrovie Mediterranee	406.—
Società Veneta	206.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	505.50
» Meridionali	351.50
» Mediterranee 4 0/0	501.50
» Italiane 3 0/0	354.—
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	500.50
CARTELLE	
Fondiarie Banca Italia 3.75 0/0	501 25
» Cassa R., Milano 4 0/0	508.50
» Cassa R., Milano 5 0/0	512.50
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	505.—
» idem 4 1/2 0/0	513.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.04
Londra (sterline)	25.11
Germania (marchi)	123.05
Austria (corone)	104.61
Pietroburgo (rubli)	262 53
Rumania (lei)	97.50
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.58

FARINA LATTEA NESTLÉ

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ **"Navigazione Generale Italiana,,**

(Società riunite Florio e Rubattino) - *Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 54,000,000*

"La Veloce,, Società di Navigazione Italiana a Vapore *Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

Via Aquileja, N. 94

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
Per il PLATA							
N. G. I.	25 giugno	**Regina Elena**	7800	4100	17,50	Barc., Ten., Rio, Santos	16 1/2
La Veloce	7 »	**Savoia**	5083	3100	13,80	Barc., Las P., Montevideo	16 1/2
N. G. I.	23 luglio	**Umbria**	5020	3091	16,71	Barcell., Ten., Mont.	20
La Veloce						Barc., Tener., Rio, Sant.	
Per NEW YORK							
N. G. I.	24 giugno	**Sannio**	9203	5801	14,00	Napoli	13 1/2
La Veloce	7 luglio	**Nord America**	4920	2309	13,40	Napoli-Palermo	13
N. G. I.	21 »	**Duca degli Abbr.**	7793	4141	17,44	Napoli	11
La Veloce							
Pel BRASILE							
N. G. I.	9 luglio	**Savoia**	5083	3100	13,80	Barc., Ten., Rio Santos	17
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 luglio	**Città di Milano**	3836	2781	13,06	Marsiglia, Barc., Tener.	27

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. **IIIa Classe L. 80.10**

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Via Aquileja, 94 **signor Antonio Paretti, Udine** Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N B *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

PEJO

ANTICA FONTE

Acqua ferruginosa

acidula gasosa - Ricostituente del sangue - Rinfrescativa

Di riconosciuta efficacia nell'Anemia, Linfatismi, Nevrastenie, Disturbi gastrici, Affezioni del Fegato e della Milza — ed in tutti gli stati morbosi dipendenti da imperfezione del sangue — **Bibita gradevolissima** da sola o con Vino, Latte, *Conserve ecc.* — **RACCOMANDATA** dalle più eminenti Autorità Mediche.

Depositari:
UDINE, Angelo Fabris e C.
VENEZIA, Società Anonima «Salus»
VERONA, *G. De Stefani e Figlio*
BRESCIA, Francesco Chiogna
MILANO, A. Manzoni e C.i

Direzione: **ANTICA FONTE PEJO - TRENTO**

A TITOLO DI SAGGIO

Spediremo gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

1 litro COGNAC
1 litro RHUM
1 litro CHARTREUSE VERDE
1 litro MENTA VERDE
1 litro GRANATINA
5 litri VERMOUTH di Torino
3 litri BITTER D'OLANDA

Per SOLE L. 3 f. di P. nel Regno. (Estero Fr. 3.50)

Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima istruzione.

GRATIS Listino Speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati

LETTERE E VAGLIA alla Premiata

Off. Chim. DELL'AQUILA

MILANO, Via S. Calocero, 28

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 16.50 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5, — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 18.6 — 21.46.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della **"MONDIALE,,**

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria o Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e CIRCOLARI» **Kirlesi e Mannel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

Sistema brevettato

Veloto 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per *partecipazioni matrimoniali, per necrologie,* funerarie o per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto *pronto e sicuro della nevrastenia,* debolezza virile, anemia, clorosi, *rachitismo,* cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIA

Via Prefettura — Mercatovecchio

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque *formato e prezzo.*

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in aste

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

MARCA DI FABBRICA

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA* - RABAR*BARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita **l'appetito.**

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.